

La Rete del Volontariato VO.CI. Sant'Angelo Per fare insieme Per parlare a tutti

di **Angelo Pozzi**

Una bella intuizione ed una proposta forte, quella del Parroco Mons. Enzo Raimondi, che nel novembre 2023 ha promosso un organismo di coordinamento e collaborazione tra tutte le Associazioni ed i Gruppi di Volontariato presenti ed operanti a Sant'Angelo Lodigiano.

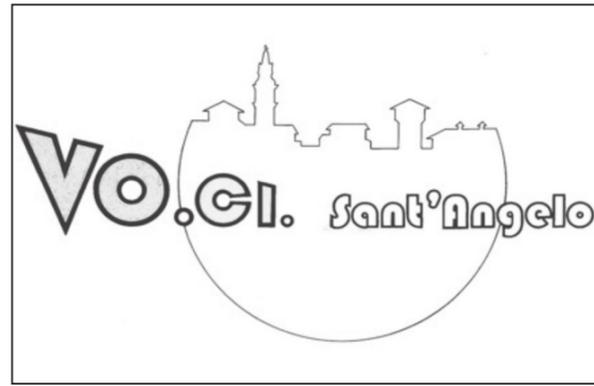
All'invito hanno risposto una trentina di organizzazioni che, nei diversi incontri che si

sono succeduti dalla fine dello scorso anno ad oggi, hanno potuto chiarire meglio lo scopo comune e gli ambiti di possibili attività: mettere insieme risorse ed energie per realizzare progetti condivisi, che altrimenti potrebbero difficilmente essere attuati dalle singole organizzazioni di volontariato, fornendo contributi di idee e di partecipazione attiva per realizzare iniziative rivolte a tutta la cittadinanza ed all'intero ter-

ritorio di Sant'Angelo.

Il principio di collaborazione e l'ambito di riferimento sono resi evidenti anche dal nome che la Rete del Volontariato si è voluta dare: **VO.CI. Sant'Angelo**, cioè Volontariato Civico del territorio santangiolino.

Il programma operativo di VO.CI. prevede che i diversi Gruppi e Associazioni, attivi in Sant'Angelo Lodigiano, collaborino alla progettazione ed all'attuazione di una



iniziativa comune (per ora almeno una volta all'anno) che sia di interesse per tutta la popolazione e nella quale l'intera popolazione potrà sentirsi coinvolta.

Naturalmente la rete di Associazioni e Gruppi di Volontariato si propone di attivare contatti e collaborazioni con tutte le realtà pubbliche, a partire dall'Amministrazione Comunale e dalla Parrocchia, ed anche con quelle private operanti nel territorio.

Nella riunione tenutasi nel marzo scorso è emersa la proposta, condivisa da tutti i presenti, di ideare ed attuare una iniziativa per dare evidenza alle problematiche ambientali che investono il territorio santangiolino e, in particolare, la popolazione e gli ambiti residenziali cittadini. A settembre 2024 saranno realizzate le **OLIMPIADI ECOLOGICHE SANTANGIOLINE**: un insieme di attività, manifestazioni, giochi e gare, ideati dai gruppi

di volontariato, ai quali saranno però chiamati a partecipare tutti i cittadini, segnatamente i più piccoli ed i più giovani, ma anche mamme, padri, nonne e nonni. Lo scopo è quello di sollecitare e sviluppare una maggiore sensibilità ed una consapevolezza di partecipazione attiva, per ridurre e poi eliminare il degrado dell'ambiente in generale e dell'ambiente urbano in particolare.

L'iniziativa e l'organizzazione saranno dunque compito principale delle associazioni e dei gruppi di volontariato che aderiscono a VO.CI. Sant'Angelo. Ma tutti i cittadini si potranno sentire coinvolti ed autorizzati a dare il proprio contributo alle O.E.S. (Olimpiadi Ecologiche Santangioline), nello spirito più aperto e costruttivo possibile.

Il che significa **PARTECIPARE**, senza essere "di parte", ma per essere "una parte" di un tutto più grande. Significa **COMBATTERE**, senza essere "contro", ma per battersi "insieme" per il bene di tutti.

Il "Pellicano" verso l'azzeramento dell'impatto ambientale Al decennale degli orti la comunità di Monte Oliveto a un altro passo dell'economia circolare

di **Matteo Fratti**

Sembra un'isola felice in quel del nostro territorio, Monte Oliveto, e se non fosse per la sagoma di un fabbricato industriale che si staglia oltre il Lambro, potremmo pensare d'essere da un'altra parte. Altrove, che nel Lodigiano di logistiche e centri commerciali, e nemmeno nell'abitato di Castiraga Vidardo, poco lontano dal dibattuto inceneritore Ecovatt a rischio ampliamento, in quella vecchia pianura che neanche l'agricoltura ha risparmiato da una produzione intensiva e ben poco naturale.

Diversa da quella che invece pare concretizzarsi in quest'ansa del fiume, dove la Comunità di recupero di Peppo Castelvechio ha saputo mettere in piedi con poco più di due ettari di terra, da un orticello di pomodori di una decina di anni fa, un progetto di valore, nel nome di "terra, pane e pace" alla vigilia del decennale di un sistema (2015/2025) che pare realizzare appieno i tasselli di una vera economia sostenibile.

È proprio in una giornata d'apertura a metà giugno allora che la Cooperativa Sociale in Monte Oliveto ci illustra la continuità dei suoi nuovi progetti e con "Ancora un passo - Verso impatto zero 2.0" ci mostra come da una produzione a chilometro zero, dai frutti della terra e dall'allevamento di galline e apicoltura di questi ultimi anni, con al centro la persona e il suo sostentamento, ci si evolva verso l'efficientamento energetico di mezzi e strutture, per il lavoro e la quotidianità.

Una produzione per sfamare è funzionale alla pace - ci spiega Peppo Castelvechio - che esiste quando l'uomo ha ciò di cui ha bisogno e realizza i propri talenti: si traduce così la vocazione agricola di Monte Oliveto e gli orti, con la loro produzione di aglio, cipolle, patate, finocchi, zucchine, melanzane, peperoni, pomodori, dat-



terini e da passata, le zucche e le verze dell'inverno e le composte di fragole, arance, mandarini, nonché le uova di 250 galline ovaiole e il miele d'apicoltura da circa una trentina di arnie, realizzano quanto giunge oggi ai Gruppi di Acquisto Popolare di Lodi, per i mercati lodigiani a prezzi popolari e dando seguito anche a borse lavoro per tirocini d'inclusione lavorativa, il senso della vita nel mettere a disposizione qualcosa per gli altri e i mezzi per il benessere della comunità.

E così, tra le novità (progetto in collaborazione con AgriCultore Sociali 3.0) la messa a dimora lo scorso autunno anche di piante aromatiche e officinali, in quattordici prose da dieci metri per un metro e mezzo, per una dozzina di aromi da essiccare in preparati per la cucina, sale aromatizzato o erbe miste: essenze gastronomiche, tra maggiorana, salvia, origano, timo, santoreggia, rosmarino, erba cedrina, melissa, menta glaciale e bergamotto, citrosella e ortica, per una ricchezza di odori, profumi e biodiversità in connubio con gli stessi alveari per la produzione del miele, in questi mesi estivi trasferiti pure a Pontremoli per altre varietà mellifere.

Un circuito di auto-finanziamento e sussistenza, che non sarebbe completo se a ciò non si aggiungesse anche la possibilità di rendersi autosufficienti dal punto

di vista energetico: è l'altro "passo", di cui l'attuale integrazione del progetto che, con il contributo della Fon-



dazione Comunitaria della Provincia di Lodi e Cariplo, si innesta sui lavori del bonus-facciata, per garantire l'isolamento termico delle strutture abitative e amplia-

re l'impianto fotovoltaico, a garanzia di un buon sostegno sui consumi di energia elettrica, con quella solare. Con ciò, un incremento di 40 kw collegato anche a una rete di

batterie per mezzi elettrici e tre pompe di calore, senza uso di metano e per una consistente conversione all'elettrico, appunto, verso un autentico impatto zero.



AMICI BIANCHERIA S.N.C.
0371 210 610
Viale Trieste, 21
Sant'Angelo Lodigiano - LO
f amici.biancheria@gmail.com

C.F.I. 62
Consulenze Finanziarie Indipendenti
Bellani Domenico

- **Analisi indipendenti** sui singoli strumenti/prodotti, presenti nel portafoglio, rischi e costi
- **Valutazioni del portafoglio complessivo** se rispondente ai veri **obiettivi** espressi

Piazza Caduti, 3 26866 Sant'Angelo Lodigiano (Lo)
Cell. 334.8112283 - Mail: dome.bellani@gmail.com
www.cfi62.it